

Moodle? Noi la chiamiamo Agorà!

Matteo Longhi¹, William Fasoli²

ISS Jean Monnet, Mariano Comense (CO) – <http://www.ismonnet.it>

¹Docente di Informatica, mlonghi@ismonnet.it;

²ICT Manager, wfasoli@ismonnet.it

Sono ormai passati diversi anni da quando, nel 2006, l'allora responsabile ICT del nostro istituto, prof. Breviario, configurò per la prima volta Moodle sul nostro server e decise di chiamarlo *Agorà-la Piazza* [<http://agora.ismonnet.it>]. L'intento evidente era quello di creare uno spazio in cui fare convergere tutte le risorse didattiche digitali fino a quel momento sparse sul web o sui siti personali dei docenti. Il tempo trascorso è sufficientemente lungo per poter fare un'analisi, se pur veloce, dell'impatto che ha avuto sulla nostra attività didattica quotidiana.

L'Istituto d'Istruzione Superiore **Jean Monnet** è un importante complesso scolastico statale della Provincia di Como, che – per la sua particolare posizione geografica a cavallo tra le tre province di Como, Monza Brianza e Lecco – accoglie studentesse e studenti da ben 66 paesi della Brianza comasca e milanese. Offre diversi corsi di studio nell'ambito dell'Istruzione Tecnica e Liceale ad una popolazione scolastica che si aggira in media attorno alle 1600 unità. L'Istituto è anche accreditato dalla Regione Lombardia come Centro di Formazione, Centro di Risorse Territoriali per la lingua Tedesca e per le TIC, riconosciuto dall'AICA come *Test Center ECDL* (certificazioni Core, Advanced e CAD), Scuola-Polo in

Lombardia per le Certificazioni, la Formazione e le Tecnologie digitali.

Agorà è inserito tra i progetti irrinunciabili del POF dell'Istituto e il Dirigente Scolastico, prof. Tommaso Scognamiglio, ha sempre sostenuto gli sforzi verso una costante innovazione tecnologica della didattica. La formazione è svolta in primo luogo dai docenti responsabili dei progetti ma anche dal continuo passaparola tra i colleghi.

La sfida più grande di fronte a questi strumenti consiste nel rendere la piattaforma uno spazio abitato, vivo, in cui i ragazzi sono veramente partecipi e magari protagonisti o addirittura autori: l'idea del web 2.0. Spesso i ragazzi preferiscono creare propri spazi, ad esempio gruppi facebook (quasi sempre chiusi), in cui si sentono liberi di parlare delle proprie esperienze senza il timore che altri, docenti o genitori, possano leggere. Nonostante tutto Agorà rimane una piazza molto movimentata, non solo per le attività strettamente didattiche.

Agorà

La struttura generale della nostra piattaforma è suddivisa in due grandi aree che contengono: un corso per ogni classe con iscrizione chiusa ed alcuni corsi tematici ad accesso libero (dedicati ad esempio alla letteratura, l'inglese, la matematica, l'informatica, ...) in modo tale da garantire da una parte la riservatezza di ciascuna classe e dall'altra di favorire la condivisione del materiale all'interno dell'istituto evitando, tra l'altro, inutili duplicazioni.

Le risorse

Dopo la sua nascita, il primo impegno è stato quello di riempire la piattaforma con Risorse utili come dispense, esercizi o semplici link. Oggi disponiamo di uno spazio ricco di contenuti completato anche da risorse audio/video o, ad esempio, con le schermate della LIM prodotte durante la lezione: gli alunni trovano così un valido supporto ai propri appunti.

L'impegno è stato notevole. L'interfaccia grafica con cui il docente gestisce il corso inizialmente non è di facile comprensione per tutti, e l'impegno per creare o organizzare le risorse è spesso superiore a quello necessario con gli strumenti tradizionali. Ma oggi tutti i docenti riconoscono che lo sforzo è stato certamente ripagato, potendo disporre di un archivio completo, ben strutturato e di facile aggiornamento.

Le attività

Il compito

Tra le tante attività disponibili in Agorà, quella più utilizzata è sicuramente il compito: il docente descrive l'attività richiesta e gli studenti, nel caso del compito con consegna, caricano il proprio elaborato. E' un ottimo modo per gestire sia il lavoro in classe che a casa. Organizzare i propri elaborati in una struttura comune a tutta la classe e controllata dal docente permette anzitutto di mantenere ordine nel proprio materiale, cosa non sempre facile su un quaderno (cit. *"almeno adesso hanno un quaderno ordinato!"*). Risulta anche facilitato il reperimento dei propri lavori, più o meno recenti, in modo trasparente alla reale collocazione e senza rischi di duplicazioni: uno sguardo verso la filosofia del cloud! Il docente può poi facilmente monitorare che gli studenti eseguano i compiti assegnati e fornisce un feedback nel caso di esercitazioni o una vera e propria valutazione nel caso di verifiche. L'abitudine di consegnare anche le esercitazioni fatte in classe, eventualmente da finire a casa, permette poi al docente di monitorare il grado di attenzione e partecipazione alla lezione: l'alunno distratto difficilmente terminerà il compito assegnato.

Anche il **calendario**, strumento solo apparentemente banale, diventa un punto di riferimento, evoluzione della versione cartacea appesa in ogni classe e accessibile anche da casa. Ogni compito è caratterizzato da una scadenza che viene automaticamente segnalata sul calendario. La corretta impostazione delle scadenze (che possono essere vincolanti, secondo la volontà del docente) è molto apprezzata dagli studenti che risultano più puntuali nelle consegne e si sentono aiutati nell'organizzazione dei propri impegni.

Forum e Chat

Nell'era di facebook sembra impensabile che strumenti come la chat e il forum trovino ancora chi ne fa uso. Eppure sono tra le attività preferite dagli studenti! La consapevolezza che il destinatario leggerà il messaggio su Agorà garantisce un contesto più idoneo alle attività connesse allo studio. Inoltre questi strumenti danno agli studenti un ruolo di maggiore importanza che risiede nella possibilità di avviare di propria iniziativa un'attività o fornire aiuto ai compagni. Il colloquio con i compagni e i docenti ha di fatto reso evidente che il tempo scuola si è allargato.

Quiz

Questa tipologia di attività, utilizzata prevalentemente per la valutazione formativa, fornisce al docente un veloce controllo del livello di apprendimento, ma soprattutto permette agli studenti di valutare autonomamente il proprio grado di apprendimento. Molti studenti apprezzano la possibilità di avere un feedback di compensazione automatico, immediato e senza il giudizio diretto del docente, o di ripetere il test per auto-valutare i propri progressi.

Wiki

Usando la famosa modalità di costruzione collaborativa, diventa facile sviluppare unità didattiche con l'apporto dell'intera classe. In alcune classi viene anche usato, sempre sotto il controllo del docente, per gestire, ad esempio, il diario di classe su cui tenere traccia delle attività svolte anche al di fuori della piattaforma.

Workshop

Anche il workshop ha riscontrato un buon successo: una variante del compito in cui gli alunni possono vedere i lavori dei compagni, ovviamente solo dopo avere caricato i propri. Il confronto tra pari introduce interessanti opportunità, inoltre la possibilità di valutare anche i lavori dei compagni e di visualizzare una graduatoria di gradimento rafforza l'impegno nei momenti dedicati all'attività formativa.

Sempre a scuola!

L'uso della piattaforma anche da casa, sia per i docenti che per gli studenti, non è ovviamente un obbligo. Ma neppure negli scorsi anni, quando la banda larga non era ancora diffusa in modo capillare, si sono registrati rifiuti. Anzi, la possibilità di lavorare da casa ha sempre riscosso un interesse pressoché unanime.

La disponibilità *online* di numerose risorse potrebbe indurre una minore attenzione durante le lezioni ("*tanto lo mette online*"), ma il più delle volte aiuta invece gli studenti ad organizzare meglio il proprio lavoro. Il docente può comunque monitorare i **Log** (*diario*), un potente strumento per analizzare l'attività svolta da ogni alunno. Il tempo effettivamente dedicato allo studio è difficilmente valutabile, ma anche la sola analisi degli accessi alle singole risorse (il semplice click) può essere un ottimo indicatore: l'accertamento del *download* di un materiale o di un vecchio

esercizio evidenzia quantomeno l'intenzione di dedicarsi allo studio, così come accessi sporadici o in orari poco consoni allo studio (la sera o poco prima della verifica) possono fornire indicazioni preziose e permettere al docente di intervenire. Il Log è comunque uno strumento da utilizzare con criterio, gli alunni sono consapevoli della sua esistenza, e un uso improprio può compromettere il rapporto di fiducia che ne garantisce l'affidabilità.

Capita spesso poi di vedere online, anche durante le lezioni, alunni assenti per malattia che in qualche modo, anche con la sola presenza virtuale, vogliono partecipare all'attività della classe o anche solo lasciare traccia della loro presenza.

Agorà e la Cl@sse 2.0

Nel Dicembre 2010, in risposta alla candidatura ad un bando del MIUR, il nostro istituto è stato selezionato ed ha ottenuto una delle 136 **Cl@ssi 2.0** in Italia, di cui 14 nella regione Lombardia. «*L'azione Cl@ssi 2.0 intende offrire la possibilità di verificare come e quanto, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato.*» (MIUR, Prot. n°3334 del 6 settembre 2010)

Grazie al finanziamento ricevuto, oltre alla LIM in classe, gli alunni della 2^a A, *Informatica e Telecomunicazioni*, sono stati dotati di un netbook (con schermo multi-touch). Per concretizzare uno stile di apprendimento collaborativo, avevamo bisogno di un sistema di condivisione, semplice da utilizzare ma in grado gestire diverse tipologie di contenuti e attività. Agorà è stato quindi l'anello di collegamento naturale che ci permette di concentrare ed estendere l'attività individuale e di gruppo sia in classe che a casa. Presentato agli studenti fin dal primo giorno, si è rivelato uno strumento prezioso e trasparente nell'utilizzo. La possibilità di accedere ad Agorà non solo nelle ore di laboratorio ha permesso di sfruttare in modo diffuso le potenzialità della piattaforma.

Progetto Rete di Formazione Cl@ssi 2.0

I dirigenti di alcune Scuole Superiori lombarde selezionate nell'ambito del Bando Cl@ssi 2.0, diverse quanto ad indirizzi attivati al loro interno, avvalendosi della collaborazione di esperti quali G. Izzo e A. Tarantini, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99 sull'Autonomia Scolastica, si sono costituite come Progetto Rete 2.0 per procedere in modo più significativo